

Parashat Haiiè Sarà

Traduzione italiana di Giovanni Diodati, 1649

פרשת חיי שרה

Testo ebraico composto dal Mechon Mamre
www.mechon-mamre.org

Genesi 23

1. La vita di Sara fu di cento ventisette anni. Questi furono gli anni della vita di Sara.
2. E Sara morì in Chiriat-Arba, ch'è Hebron, nel paese di Canaan, ed Abrahamo venne, per far lutto di Sara, e per piangerla.
3. Poi Abrahamo si levò di fronte al suo morto, e parlò a' figli di Het, dicendo:
4. Io sono straniero e residente presso di voi; datemi la proprietà di una sepoltura presso di voi; in modo che io seppellisca il mio morto, e me lo tolga d'innanzi.
5. E i figli di Het risposero ad Abrahamo, dicendogli:
6. Signor mio, ascoltaci: Tu sei tra di noi un principe divino; seppellisci il tuo morto nella migliore delle nostre sepolture; nessuno di noi ti rifiuterà la sua sepoltura, che tu non vi seppellisca il tuo morto.
7. Ed Abrahamo si alzò, e s'inclinò al popolo del paese, ai figli di Het; e parlò con loro, dicendo:
8. Se voi avete nell'animo che io seppellisca il mio morto, e me lo tolga d'innanzi, ascoltate: Intercedete per me presso Efron, figlio di Sohar;
9. che mi dia la spelonca di Macpela, che è sua, la quale è nell'estremità del suo campo; che me la dia per suo pieno prezzo, per il possesso della sepoltura fra voi.
10. Or Efron sedeva per mezzo i figli di Het. Ed Efron Hitteo rispose ad Abrahamo, in presenza dei figli di Het, di tutti coloro che entravano nella porta della sua città, dicendo:

בראשית פרק כג

א וַיְהִי חַיֵּי שָׂרָה מֵאָה שָׁנָה וְעֶשְׂרִים שָׁנָה וְשִׁבְעַת שָׁנִים שְׁנֵי חַיֵּי שָׂרָה:

ב וַתָּמָת שָׂרָה בְּקִרְיַת אַרְבַּע הוּא חֶבְרוֹן בְּאֶרֶץ כְּנָעַן וַיָּבֹא אַבְרָהָם לִסְפֹּד לְשָׂרָה וּלְבַכְתָּהּ: ג וַיִּקָּם אַבְרָהָם מֵעַל פְּנֵי מֵתוֹ וַיְדַבֵּר אֶל-בְּנֵי-חֵת לֵאמֹר: ד גְּרוֹתוֹשֵׁב אֲנִי עִמָּכֶם תָּנוּ לִי אַחְזַת-קֶבֶר עִמָּכֶם וְאֶקְבְּרָה מֵתִי מִלְפָּנַי: ה וַיַּעֲנוּ בְנֵי-חֵת אֶת-אַבְרָהָם לֵאמֹר לוֹ: ו שְׁמַעְנוּ | אֲדֹנָי נְשִׂיא אֱלֹהִים אַתָּה בְּתוֹכֵנוּ בְּמִבְחָר קִבְרֵינוּ קֶבֶר אֶת-מֵתְךָ אִישׁ מִמֶּנּוּ אֶת-קִבְרוֹ לֹא-יִכְלֶה מִמֶּךָ מִקֶּבֶר מֵתְךָ:

ז וַיִּקָּם אַבְרָהָם וַיִּשְׁתַּחוּ לְעַם-הָאָרֶץ לְבְנֵי-חֵת: ח וַיְדַבֵּר אִתָּם לֵאמֹר אִם-יֵשׁ אֶת-נַפְשְׁכֶם לְקֶבֶר אֶת-מֵתִי מִלְפָּנַי שְׁמַעוּנִי וּפְגַעוּ-לִי בְּעַפְרוֹן בֶּן-צֹחַר:

ט וַיִּתֵּן-לִי אֶת-מְעָרַת הַמַּכְפֵּלָה אֲשֶׁר-לִי אֲשֶׁר בְּקִצֵּה שְׂדֵהוּ בְּכֶסֶף מָלֵא יִתְּנֶנָּה לִי בְּתוֹכְכֶם לְאַחְזַת-קֶבֶר: י וַעֲפְרוֹן יָשָׁב בְּתוֹךְ בְּנֵי-חֵת וַיַּעַן עַפְרוֹן הַחִתִּי אֶת-אַבְרָהָם בְּאָזְנֵי בְנֵי-חֵת לְכָל בָּאֵי

11. No, signor mio; ascoltami: Io ti dono il campo; ti dono anche la spelonca ch'è in esso; io te ne fo un dono, in presenza dei figli del mio popolo; seppellisci lì il tuo morto.
12. Ed Abrahamo s'inclinò al popolo del paese;
13. e parlò ad Efron, in presenza del popolo del paese, dicendo: Se così ti piace, ascoltami, ti prego: Io darò i danari del campo; prendili da me, ed io vi seppellirò il mio morto.
14. Ed Efron rispose ad Abrahamo, dicendogli:
15. Signor mio, ascoltami: Fra me e te che cosa è una terra di quattrocento sicli d'argento? seppelliscivi pure il tuo morto.
16. Ed Abrahamo acconsentì ad Efron, e gli pagò i danari che egli gli aveva detto, in presenza dei figli di Het; cioè quattrocento sicli d'argento, correnti fra i mercanti.
17. Così l'acquisto del campo di Efron, il quale è in Macpela, che è dirimpetto a Mamre, insieme con la spelonca che è in esso, e con tutti gli alberi ch'erano in quel campo, in tutti i suoi confini attorno attorno,
18. fu confermato ad Abrahamo, in presenza dei figli di Het, fra tutti coloro che entravano nella porta della sua città.
19. E dopo ciò, Abrahamo seppellì Sara, sua moglie, nella spelonca del campo di Macpela, che è dirimpetto a Mamre, che è Hebron, nel paese di Canaan.
20. Così l'acquisto di quel campo, e della spelonca ch'è in esso, fu confermato ad Abrahamo, per la proprietà della sepoltura, dai figli di Het.

שֵׁעַר-עִירוֹ לֵאמֹר: י' לֹא-אֲדַנִּי שְׂמַעְנִי
הַשְּׂדֵה נָתַתִּי לָךְ וְהַמְעָרָה אֲשֶׁר-בּוֹ לְךָ
נָתַתִּיהָ לְעֵינַי בְּגִי-עַמִּי נָתַתִּיהָ לָךְ קִבֵּר
מִתְּךָ: יב וַיִּשְׁתַּחֲוּ אַבְרָהָם לִפְנֵי עַם
הָאָרֶץ: יג וַיְדַבֵּר אֶל-עֶפְרָוֹן בְּאֲזַנֵּי
עַם-הָאָרֶץ לֵאמֹר אֵךְ אִם-אַתָּה לוֹ
שְׂמַעְנִי נָתַתִּי בְּסוֹף הַשְּׂדֵה קַח מִמֶּנִּי
וְאִקְבְּרָה אֶת-מֵתִי שָׁמָּה: יד וַיַּעַן עֶפְרָוֹן
אֶת-אַבְרָהָם לֵאמֹר לוֹ: טו אֲדַנִּי שְׂמַעְנִי
אָרֶץ אַרְבַּע מֵאוֹת שֶׁקֶל-כֶּסֶף בֵּינִי וּבֵינְךָ
מֵהֵּוא וְאֶת-מֵתְךָ קִבֵּר: טז וַיִּשְׁמַע
אַבְרָהָם אֶל-עֶפְרָוֹן וַיִּשְׁקַל אַבְרָהָם
לְעֶפְרָוֹן אֶת-הַכֶּסֶף אֲשֶׁר דִּבֶּר בְּאֲזַנֵּי
בְּגִי-חַת אַרְבַּע מֵאוֹת שֶׁקֶל כֶּסֶף עֹבֵר
לְסַחַר: יז וַיִּקָּם א שְׂדֵה עֶפְרָוֹן אֲשֶׁר
בַּמְּכַפְלָה אֲשֶׁר לִפְנֵי מַמְרָא הַשְּׂדֵה
וְהַמְעָרָה אֲשֶׁר-בּוֹ וְכָל-הָעֵץ אֲשֶׁר
בַּשְּׂדֵה אֲשֶׁר בְּכָל-גְּבֻלוֹ סָבִיב:
יח לְאַבְרָהָם לְמִקְנָה לְעֵינַי בְּגִי-חַת בְּכָל
בָּאֵי שֵׁעַר-עִירוֹ: יט וְאַחֲרֵי-כֵן קִבֵּר
אַבְרָהָם אֶת-שָׂרָה אִשְׁתּוֹ אֶל-מְעָרַת
שְׂדֵה הַמְּכַפְלָה עַל-פְּנֵי מַמְרָא הִוא
חֶבְרוֹן בְּאָרֶץ כְּנָעַן: כ וַיִּקָּם הַשְּׂדֵה
וְהַמְעָרָה אֲשֶׁר-בּוֹ לְאַבְרָהָם לְאַחֲזֹת-
קִבֵּר מֵאוֹת בְּגִי-חַת: {ס}

Genesi 24

בראשית פרק כד

1. OR Abrahamo, essendo vecchio ed attempato, ed avendolo il Signore benedetto in ogni cosa,
2. disse ad un suo servitore, ch'era il più vecchio della sua casa, il quale aveva il governo di tutte le sue cose: Deh! metti la tua mano sotto la mia coscia;
3. ed io ti farò giurare per il Signore Iddio del cielo, ed Iddio della terra, che tu non prenderai al mio figlio moglie tra le figlie dei Cananei, fra i quali io dimoro.
4. Ma che tu andrai nel mio paese, e dal mio parentado, e presso di esso prenderai moglie al mio figlio Isacco.
5. E quel servitore gli disse: Forse quella donna non gradirà di venire dietro a me in questo paese; forse servirà riportare tuo figlio nel paese dal quale tu sei uscito?
6. Ed Abrahamo gli disse: Guardati dal riportare là mio figlio.
7. Il Signore Iddio del cielo, il qual mi ha preso dalla casa di mio padre, e dal mio paese natio, e mi ha parlato, e mi ha giurato, dicendo: Io darò alla tua progenie questo paese; esso manderà l'Angelo suo davanti a te, e tu prenderai di là moglie a mio figlio.
8. E se la donna non gradirà di venir dietro a te, tu sarai sciolto da questo giuramento che io ti faccio fare; solo, non riportare là il mio figlio.
9. E il servitore pose la sua mano sotto la coscia di Abrahamo, suo signore, e gli giurò su questo incarico.
10. E il servitore prese dieci cammelli, di quei del suo signore, e partì, portando con se ogni sorta di beni del suo signore; e, messosi in viaggio, andò in Mesopotamia, alla città di Nahor.

א וְאַבְרָהָם זָקֵן בָּא בַיָּמִים וַיְהוֹה בְּרָךְ אֶת־אַבְרָהָם בְּכָל: ב וַיֹּאמֶר אַבְרָהָם אֶל־עַבְדּוֹ זֶקֶן בֵּיתוֹ הַמְּשָׁל בְּכָל־אֲשֶׁר־לוֹ שֵׁים־נָא יָדְךָ תַּחַת יָרְכִי: ג וְאֲשַׁבְּעֶךָ בִּיהוָה אֱלֹהֵי הַשָּׁמַיִם וְאֱלֹהֵי הָאָרֶץ אֲשֶׁר לֹא־תִקַּח אִשָּׁה לְבָנִי מִבְּנוֹת הַכְּנַעֲנִי אֲשֶׁר אָנֹכִי יוֹשֵׁב בְּקִרְבּוֹ: ד כִּי אֶל־אֶרֶץ וְאֶל־מוֹלַדְתִּי תֵלֵךְ וְלִקַּחְתָּ אִשָּׁה לְבָנִי לִי־צִחֻק: ה וַיֹּאמֶר אֵלָיו הֲעֶבֶד אוֹלִי לֹא־תֵאבְדָה הָאִשָּׁה לְלַכְתָּ אַחֲרַי אֶל־הָאָרֶץ הַזֹּאת הֲהֵשֵׁב אָשִׁיב אֶת־בְּנֶךָ אֶל־הָאָרֶץ אֲשֶׁר־יֵצֵאתָ מִשָּׁם: ו וַיֹּאמֶר אֵלָיו אַבְרָהָם הֲשֹׁמֵר לְךָ פְּוֹתֶי־שֵׁיב אֶת־בְּנִי שָׁמָּה: ז יְהוָה | אֱלֹהֵי הַשָּׁמַיִם אֲשֶׁר לִקְחָנִי מִבֵּית אָבִי וּמֵאֶרֶץ מוֹלַדְתִּי וְאֲשֶׁר דִּבַּר־לִי וְאֲשֶׁר נִשְׁבַּע־לִי לֵאמֹר לְזָרְעֶךָ אֶתֶּן אֶת־הָאָרֶץ הַזֹּאת הוּא יִשְׁלַח מֵלָאֲכוֹ לְפָנֶיךָ וְלִקַּחְתָּ אִשָּׁה לְבָנִי מִשָּׁם: ח וְאִם־לֹא תֵאבְדָה הָאִשָּׁה לְלַכְתָּ אַחֲרָיִךְ וְנִקִּיתָ מִשְׁבַּעְתִּי זֹאת רַק אֶת־בְּנִי לֹא תִשֵּׁב שָׁמָּה: ט וַיִּשָּׂם הָעֶבֶד אֶת־יָדוֹ תַּחַת יָרְךָ אַבְרָהָם אֲדֹנָיו וַיִּשְׁבַּע לוֹ עַל־הַדָּבָר הַזֶּה: י וַיִּקַּח הָעֶבֶד עֶשְׂרָה גַמְלִים מִגַּמְלֵי אֲדֹנָיו וַיֵּלֶךְ וְכָל־טוֹב אֲדֹנָיו

11. E, fatti accasciare i cammelli sulle ginocchia fuori della città, presso ad un pozzo d'acqua, verso sera, all'ora in cui quelle che vanno ad attingere l'acqua escono fuori, disse:

12. O Signore Iddio di Abrahamo mio signore, dammi, ti prego, che io faccia oggi un buon incontro; ed usa benignità verso Abrahamo mio signore.

13. Ecco, io mi fermerò presso la fonte d'acqua, e le figlie della gente della città usciranno per attingere dell'acqua.

14. Avvenga dunque, che la fanciulla, la quale, dicendole io: Deh! abbassa la tua secchia, perché io beva; mi dirà: Bevi, ed darò anche da bere ai tuoi cammelli; essa sia quella che tu hai preparata per Isacco, tuo servitore; ed con ciò saprò che tu avrai usato benignità verso il mio signore.

15. Ed avvenne che, prima che egli avesse finito di parlare, ecco che Rebecca, figlia di Betuel, figlio di Milca, moglie di Nahor, fratello di Abrahamo, usciva fuori, avendo la sua secchia sulla spalla.

16. E la fanciulla era di aspetto molto bello, vergine, ed nessun uomo l'aveva conosciuta. Ed ella scese alla fonte, ed empì la sua secchia, e se ne ritornava.

17. E quel servitore le corse incontro, e le disse: Deh! dammi a bere un poco d'acqua dalla tua secchia.

18. Ed ella disse: Bevi, signor mio. E prestamente, calatasi la secchia in mano, gli diede da bere.

19. E, dopo avergli dato da bere a sufficienza, disse: Io ne attingerò anche per i tuoi cammelli, finché abbiano bevuto a sufficienza.

20. E prestamente vuotò la sua secchia nell'abbeveratoio, e corse di nuovo al pozzo per attingere; e attinse per tutti i suoi cammelli.

21. E quell'uomo si stupiva

בִּידוֹ וַיִּקַּם וַיֵּלֶךְ אֶל-אֲרָם נְהָרִים אֶל-עֵיר נְחוֹר: יא וַיְבַרֵךְ הַגְּמָלִים מִחוּץ לְעֵיר

אֶל-בְּאֵר הַמַּיִם לְעֵת עֶרֶב לְעֵת צֵאת

הַשָּׂבָת: יב וַיֹּאמֶר | יְהוָה אֱלֹהֵי אֲדֹנָי

אֲבִרְהָם הִקְרָה-נָא לִפְנֵי הַיּוֹם

וַעֲשֵׂה-חֶסֶד עִם אֲדֹנָי אֲבִרְהָם: יג הִנֵּה

אֲנֹכִי נֹצֵב עַל-עֵין הַמַּיִם וּבְנוֹת אַנְשֵׁי

הָעֵיר יִצְאָת לְשָׂאֵב מַיִם: יד וְהִיא הַנְּעוּרָה

אֲשֶׁר אָמַר אֵלַיָּה הַטִּי-נָא כִדְדָךְ וְאִשְׁתָּהּ

וְאָמַרְהָ שְׂתָהּ וְגַם-גְּמָלֶיךָ אֲשָׁקֶה אֹתָהּ

הַכַּחֲתָ לְעַבְדְּךָ לְיִצְחָק וּבָה אֲדַע

כִּי-עָשִׂיתָ חֶסֶד עִם-אֲדֹנָי: טו וַיְהִי-הוּא

טָרֵם כְּלָה לְדַבַּר וְהִנֵּה רַבֶּקָה יִצְאָת

אֲשֶׁר יֵלְדָה לְבִתּוֹאֵל בֶּן-מִלְכָּה אִשְׁתּוֹ

נְחוֹר אַחֵי אֲבִרְהָם וְכַדָּה עַל-שִׁכְמָה:

טז וְהַנְּעוּרָה טַבַּת מִרְאָה מְאֹד בְּתוֹלָהּ

וְאִישׁ לֹא יָדָעָה וַתֵּרֶד הָעֵינָה וַתַּמְלֵא

כַּדָּה וַתַּעַל: יז וַיִּרְץ הָעֶבֶד לְקִרְאָתָהּ

וַיֹּאמֶר הַגְּמִיאֵנִי נָא מִעַט-מַיִם מִכַּדְּךָ:

יח וַתֹּאמֶר שְׂתָהּ אֲדֹנָי וַתְּמַהֵר וַתֵּרֶד

כַּדָּה עַל-יְדָהּ וַתִּשְׁקֶהוּ: יט וַתִּכַּל

לְהַשְׁקֵתוֹ וַתֹּאמֶר גַּם לְגְמָלֶיךָ אֲשָׂאֵב עַד

אִם-כָּלוּ לְשִׁתָּת: כ וַתְּמַהֵר וַתַּעַר כַּדָּה

אֶל-הַשְּׂקֵת וַתֵּרֶץ עוֹד אֶל-הַבְּאֵר לְשָׂאֵב

וַתִּשְׂאֵב לְכָל-גְּמָלָיו: כא וְהָאִישׁ מִשְׁתַּאֲה

di lei, stando silenzioso a considerare se il Signore avesse fatto riuscire il suo viaggio, o no.

22. E quando i cammelli ebbero finito di bere, quell'uomo prese un monile d'oro, del peso d'un mezzo siclo, e glielo mise sopra al naso; e un paio di bracciali d'oro del peso di dieci sicli, e glieli mise sulle mani.

23. E le disse: Di chi sei figlia? deh! Dimmelo!. C'è in casa di tuo padre posto per ospitarci?

24. Ed essa rispose: Io sono figlia di Betuel, figlio di Milca; che essa partorì a Nahor.

25. Gli disse ancora: C'è molto fieno e pastura presso di noi, ed anche posto per ospitarvi.

26. E quell'uomo s'inclinò, e adorò il Signore.

27. E disse: Benedetto sia il Signore Iddio di Abrahamo mio signore, il quale non ha cessato la sua benignità e lealtà verso il mio signore; e quanto a me, il Signore mi ha condotto per la diritta via in casa dei fratelli del mio signore.

28. E la fanciulla corse, e riferì quelle cose in casa di sua madre.

29. Or Rebecca aveva un fratello, il cui nome era Labano; costui corse fuori da quell'uomo, alla fonte.

30. Come dunque egli ebbe visto quel monile, e quelli bracciali nelle mani di sua sorella; e come ebbe intese le parole di Rebecca sua sorella, che diceva: Quell'uomo mi ha così parlato; egli andò da quell'uomo; ed ecco, egli se ne stava accanto ai cammelli, vicino alla fonte.

31. Ed egli gli disse: Entra, benedetto dal Signore; perché te ne stai fuori? io ho preparato la casa, e il posto per i cammelli.

32. E quell'uomo entrò dentro la casa, e Labano scaricò i cammelli, e diede loro del fieno e della pastura; ugualmente portò dell'acqua per lavare i piedi a quell'uomo, ed a quelli che

לָהּ מַחְרִישׁ לְדַעַת הַהֲצִלִּיחַ יְהוָה דְּרָכּוֹ
אִם-לֹא: כּוּ וַיְהִי כַּאֲשֶׁר כָּלוּ הַגְּמָלִים
לְשִׁתּוֹת וַיִּקַּח הָאִישׁ גִּזְזִים זָהָב בְּקַע
מִשְׁקָלוֹ וּשְׁנַי צַמִּידִים עַל-יָדֶיהָ עֲשָׂרָה
זָהָב מִשְׁקָלָם: כּוּ וַיֹּאמֶר בֶּת-מִי אַתְּ
הַגִּידִי נָא לִי הֵיךְ בֵּית-אָבִיךָ מְקוֹם לָנוּ
לָלֵז: כּוּ וַתֹּאמֶר אֵלָיו בֵּת-בְּתוּאֵל אָנֹכִי
בְּוַמְלֶכָה אֲשֶׁר יִלְדָה לְנַחֲוֹר: כּוּ וַתֹּאמֶר
אֵלָיו גַּם-תָּבוֹן גַּם-מִסְּפּוֹא רַב עִמָּנוּ
גַּם-מְקוֹם לָלוֹז: כּוּ וַיִּקַּד הָאִישׁ וַיִּשְׁתַּחֲוֶה
לַיהוָה: כּוּ וַיֹּאמֶר בְּרוּךְ יְהוָה אֱלֹהֵי אֲדֹנָי
אֲבֹרָהֶם אֲשֶׁר לֹא-עָזַב חֶסְדּוֹ וְאַמְתּוֹ
מִעַם אֲדֹנָי אָנֹכִי בַדְרָךְ נָחֲנִי יְהוָה בֵּית
אֲחֵי אֲדֹנָי: כּוּ וַתֵּרֶץ הַנַּעֲרָ וַתִּגְדַּל לְבַיִת
אִמָּהּ כַּדְּבָרִים הָאֵלֶּה: כּוּ וּלְרַבְּקָה אָח
וּשְׁמוֹ לָבֵן וַיֵּרֶץ לָבֵן אֶל-הָאִישׁ הַחוּצָה
אֶל-הָעַיִן: ז' וַיְהִי | כַּרְאֵת אֶת-הַנְּזֻם
וְאֶת-הַצַּמִּידִים עַל-יָדָיו אַחֲתוֹ וּכְשִׁמְעוֹ
אֶת-דְּבָרֵי רַבְּקָה אַחֲתוֹ לֵאמֹר כֹּה-דַבֵּר
אֵלַי הָאִישׁ וַיָּבֹא אֶל-הָאִישׁ וְהִנֵּה עֹמֵד
עַל-הַגְּמָלִים עַל-הָעַיִן: ל' וַיֹּאמֶר בּוֹא
בְּרוּךְ יְהוָה לָמָּה תַעֲמֹד בַּחוּץ וְאָנֹכִי
פָנִיתִי הַבַּיִת וּמְקוֹם לְגַמְלִים: ל"ב וַיָּבֹא
הָאִישׁ הַבַּיִתָּה וַיִּפְתַּח הַגְּמָלִים וַיִּתֵּן תָּבוֹן
וּמִסְּפּוֹא לְגַמְלִים וּמִים לְרַחֵץ רַגְלָיו

erano con lui.

33. Poi gli fu posto avanti da mangiare; ma egli disse: Io non mangerò, finché io non abbia detto ciò che ho da dire. Ed esso gli disse: Parla.

34. Ed egli disse: Io son servitore di Abrahamo.

35. Ora, il Signore ha grandemente benedetto il mio signore, ed egli è divenuto grande; e il Signore gli ha dato pecore, e buoi, ed oro, ed argento, e servi, e serve, e cammelli, ed asini.

36. E Sara, moglie del mio signore, dopo esser divenuta vecchia gli ha partorito un figlio, al quale egli ha dato tutto ciò ch'egli ha.

37. E il mio signore mi ha fatto giurare, dicendo: Non prender moglie al mio figlio tra le figlie dei Cananei, nel cui paese io dimoro.

38. Anzi, vai alla casa di mio padre, ed alla mia nazione, e prendi moglie al mio figlio.

39. Ed io ho detto al mio signore: Forse quella donna non vorrà venirmi dietro.

40. Ed egli mi ha detto: Il Signore, nel cui cospetto io ho camminato, manderà il suo Angelo con te, e il tuo viaggio avrà successo, e tu prenderai moglie al mio figlio, dalla mia nazione, e dalla casa di mio padre.

41. Allora sarai sciolto dal giuramento che io ti faccio fare; quando sarai andato alla mia nazione, se essi non te l'avranno voluta dare, allora sarai sciolto dal giuramento che io ti faccio fare.

42. Essendo dunque giunto oggi alla fonte, io dissi: Signore Iddio di Abrahamo mio signore, se desideri dare successo al viaggio che io ho intapreso;
43. ecco, io mi fermerò presso questa fontana di acqua; avvenga dunque, che la vergine che uscirà per attingere, e che, dicendole io: Deh! dammi da bere un poco d'acqua della tua secchia;

וְרַגְלֵי הָאֲנָשִׁים אֲשֶׁר אֵתוֹ: 33 וַיִּשֶׁם (וַיִּוְשֶׁם) לְפָנָיו לֵאמֹר וַיֹּאמֶר לֹא אֲכַל עַד

אֶם-דִּבְרֹתַי דְּבָרֵי וַיֹּאמֶר דְּבַר: 34 וַיֹּאמֶר

עֶבֶד אַבְרָהָם אָנֹכִי: 35 וַיְהִיָּה בְרֹךְ

אֶת-אֲדֹנָי מְאֹד וַיִּגְדַּל וַיִּתֶּן-לּוֹ עֶזְאוֹן וּבְקָר

וּכְסֵף וְזָהָב וְעֶבְדִּים וְשִׁפְחֹת וּגְמָלִים

וְחֹמְרִים: 36 וַתֵּלֶד שָׂרָה אִשְׁת׃ אֲדֹנָי בֶן

לְאֲדֹנָי אַחֲרַי זְקֻנָתָהּ וַיִּתֶּן-לּוֹ

אֶת-כָּל-אֲשֶׁר-לוֹ: 37 וַיִּשְׁבַּעַנִי אֲדֹנָי לֵאמֹר

לֹא-תִקַּח אִשָּׁה לְבְנֵי מִבְּנוֹת הַכְּנַעֲנִי

אֲשֶׁר אָנֹכִי יֹשֵׁב בְּאֶרֶץ: 38 וְאֶם-לֹא

אֶל-בֵּית-אָבִי תֵלֵךְ וְאֶל-מִשְׁפַּחְתִּי

וְלִקַּחְתָּ אִשָּׁה לְבְנִי: 39 וַאֲמַר אֶל-אֲדֹנָי

אֵלַי לֹא-תֵלֵךְ הָאִשָּׁה אַחֲרַי: 40 וַיֹּאמֶר

אֵלַי יְהוָה אֲשֶׁר-הִתְהַלַּכְתִּי לְפָנָיו יִשְׁלַח

מִלְאָכָו אִתְּךָ וְהִצְלִיחַ דְּרָכְךָ וְלִקַּחְתָּ

אִשָּׁה לְבְנִי מִמִּשְׁפַּחְתִּי וּמִבֵּית אָבִי:

מֵא אַז תִּנָּקֵה מֵאֲלֹתַי כִּי תָבוֹא

אֶל-מִשְׁפַּחְתִּי וְאֶם-לֹא יִתְּנוּ לְךָ וְהָיִיתָ

נָקִי מֵאֲלֹתַי: 41 מֵב וְאָבִא הַיּוֹם אֶל-הָעֵין

וַאֲמַר יְהוָה אֱלֹהֵי אֲדֹנָי אַבְרָהָם

אֶם-יִשְׁדָּן-נָא מִצְּלִיחַ דְּרָכֵי אֲשֶׁר אָנֹכִי

הֵלֵךְ עָלֶיךָ: 42 מֵג הִנֵּה אָנֹכִי נֹצֵב עַל-עֵין

הַמַּיִם וְהִיא הָעֵלְמָה הַיִּצְאָת לְשֹׂאֵב

וְאָמַרְתִּי אֵלֶיךָ הַשְּׁקִינִי-נָא מֵעַט-מַיִם

44. mi dirà: Bevi pure; ed attingerò anche per i tuoi cammelli; essa sia la moglie che il Signore ha preparata al figlio del mio signore.

45. Prima che io avessi finito di parlare fra me stesso, ecco, Rebecca uscì fuori, avendo la sua secchia sulla spalla; e scese alla fontana, ed attinse. Ed io le dissi: Deh! dammi da bere.

46. Ed ella, calatasi prestamente la sua secchia da dosso, mi disse: Bevi; ed darò da bere anche ai tuoi cammelli. Ed io bevvi, ed essa diede ancora da bere ai cammelli.

47. Ed io le domandai, e le dissi: Di chi sei figlia? Ed essa mi disse: Io sono figlia di Betuel, figlio di Nahor, che Milca gli partorì. Allora io le posi quel monile sopra al naso, e quei bracciali sulle mani.

48. E m'inchinai, e adorai il Signore, e benedissi il Signore Iddio d'Abrahamo mio signore, il quale mi aveva, per la vera via, condotto a prendere al figlio del mio signore la figlia del suo fratello.

49. Ora dunque, se voi volete usare benignità e lealtà verso il mio signore, ditemelo; se no, fatemelo sapere, ed io mi rivolgerò a destra o a sinistra.

50. E Labano e Betuel risposero, e dissero: Questa cosa è venuta dal Signore; noi non possiamo dirtene né male né bene.

51. Ecco Rebecca a tua disposizione; prendila, e vattene; e sia moglie del figlio del tuo signore, come il Signore ne ha parlato.

52. E quando il servitore di Abrahamo ebbe udite le loro parole, s'inclinò a terra, e adorò il Signore.

53. Poi quel servitore trasse fuori vasellame d'argento e d'oro, e vestì; e li diede a Rebecca;

מִכַּדָּד: מִדּוּ וְאָמְרָה אֵלַי גַּם-אֶתְּהָ שְׂתָהּ
וְגַם לְגַמְלֵיךָ אֲשָׂאב הֲוֵא הָאִשָּׁה
אֲשֶׁר-הֵכִיחַ יְהוָה לְבִן-אָדָנִי: מִה אָנִי טָרַם
אֲכַלָּה לְדַבֵּר אֶל-לְבָבִי וְהִנֵּה רַבָּקָה יֵצֵאת
וְכַדָּה עַל-שִׁכְמָהּ וְתִרְדַּד הָעֵינָהּ וְתִשָּׂאב
וְאָמַר אֵלֶיהָ הֲשִׁקִּינִי נָא: מִי וְתִמְהַר
וְתִוָּרַד כַּדָּה מֵעֲלֶיהָ וְתֹאמֶר שְׂתָהּ
וְגַם-גַּמְלֵיךָ אֲשָׁקָה וְאִשְׁתּוּ וְגַם הַגַּמְלִים
הַשִּׁקְתָּהּ: מִי וְאֲשָׂאֵל אֹתָהּ וְאָמַר בְּתַמִּי
אֹתָ וְתֹאמֶר בְּתַבְּתוֹאֵל בֶּן-נָחוֹר אֲשֶׁר
יִלְדָה-לּוֹ מִלְכָּה וְאִשִּׁם הַנְּזֹם עַל-אִפָּהּ
וְהִצְמִידִים עַל-יָדֶיהָ: מִי וְאֶקֶד וְאֲשַׁתְּחוּהָ
לִיהוָה וְאֶבְרַךְ אֶת-יְהוָה אֱלֹהֵי אָדָנִי
אֲבָרְכֶם אֲשֶׁר הִנְחֵנִי בְּדַרְךְ אֱמֶת לְקַחַת
אֶת-בְּתֻלְתִּי אָדָנִי לְבָנוֹ: מִטּ וְעַתָּה
אִם-יִשְׁכֶּם עֲשִׂים חֶסֶד וְאֱמֶת אֶת-אָדָנִי
הִגִּידוּ לִי וְאִם-לֹא הִגִּידוּ לִי וְאֶפְנֶה
עַל-יָמִין אִו עַל-שְׂמָאל: נ וְיַעַן לְבִן
וְבַתוֹאֵל וְיֹאמְרוּ מִיְהוָה יֵצֵא הַדְּבָר לֹא
נוֹכַל דַּבֵּר אֵלֶיךָ רַע אוֹ-טוֹב: נֵא
הִנֵּה-רַבָּקָה לְפָנֶיךָ קַח וְלָךְ וְתִהְיֶה אִשָּׁה
לְבִן-אָדָנִיךָ כַּאֲשֶׁר דִּבֶּר יְהוָה: ע וְיִהְיֶה
כַּאֲשֶׁר שָׁמַע עֶבֶד אֲבָרְכֶם אֶת-דְּבָרֵיכֶם
וְיִשְׁתַּחוּ אֶרְצָה לִיהוָה: ע וְיֹצֵא הָעֶבֶד
כְּלֵי-כֶסֶף וְכֵלֵי זָהָב וּבְגָדִים וַיִּתֵּן לְרַבָּקָה

ed al fratello, ed alla madre di essa donò cose preziose.

54. E poi mangiarono e bevvero, egli, e gli uomini che erano con lui, ed albergarono lì quella notte; e la mattina seguente, essendosi alzati, egli disse: Rimandatemi dal mio signore.

55. E il fratello e la madre di Rebecca dissero: Rimanga la fanciulla con noi alcuni giorni, almeno dieci; poi tu te ne andrai.

56. Ed egli disse loro: Non mi ritardate, poiché il Signore ha concesso successo al mio viaggio: accomiatatemi, affinché io me ne vada dal mio signore.

57. Ed essi dissero: Chiamiamo la fanciulla, e domandiamo a lei stessa.

58. Chiamarono dunque Rebecca, e le dissero: Vuoi tu andare con quest'uomo? Ed ella rispose: Sì, io vi andrò.

59. Così mandarono Rebecca, loro sorella, e la sua balia, col servitore di Abrahamo, e con la sua gente.

60. E benedissero Rebecca, e le dissero: Tu sei nostra sorella: moltiplica in mille migliaia; e possenga la tua progenie la porta (la città) dei suoi nemici.

61. E Rebecca si alzò, insieme con le sue serve, e montarono sopra i cammelli, e andarono dietro a quell'uomo. E quel servitore prese Rebecca, e se ne andò.

62. Or Isacco se ne ritornava di verso il 'Pozzo del Vivente che mi vede'; poiché egli abitava nella contrada del mezzodì.

63. Ed era uscito fuori per pregare in campagna, sul far della sera. E, alzati gli occhi, guardò, ed ecco dei cammelli che venivano.

64. Rebecca alzò anch'essa gli occhi, e vide Isacco, e si gettò giù dal cammello.

65. Poiché avendo detto a quel servitore: Chi è quell'uomo che ci cammina incontro nel campo? egli le aveva detto: Egli è il mio signore. E

וּמִגְדָּנָת נָתַן לְאָחִיָּהּ וּלְאִמָּהּ: ^ד וַיֵּאכְלוּ

וַיֵּשְׁתּוּ הוּא וְהָאֲנָשִׁים אֲשֶׁר-עִמּוֹ וַיֵּלִינוּ

וַיִּקְוּמוּ בַבֶּקֶר וַיֹּאמֶר שְׁלַחְנִי לְאֲדֹנָי: ^ה

וַיֹּאמֶר אָחִיָּהּ וְאִמָּהּ תֵּשֶׁב הַנֶּעֱרָ אִתָּנוּ

יָמִים אֹו עֲשׂוֹר אַחַר תֵּלְדָּ: ^ו וַיֹּאמֶר

אֱלֹהִים אַל-תִּתְּאָחְרוּ אֹתִי וַיְהוֶה הַצְּלִיחַ

דְּרַכִּי שְׁלַחֹנִי וְאֵלְכָה לְאֲדֹנָי: ^ז וַיֹּאמְרוּ

נִקְרָא לְנֶעֱרָ וְנִשְׂאֵלָה אֶת-פִּיהָ: ^ח וַיִּקְרָאוּ

לְרֵבְקָה וַיֹּאמְרוּ אֵלֶיהָ הַתְּלִכִי עִם-הָאִישׁ

הַזֶּה וְתֹאמְרִי אֵלָיו: ^ט וַיִּשְׁלַחוּ אֶת-רֵבְקָה

אִחָתָם וְאֶת-מִנְקֵתָהּ וְאֶת-עֶבֶד אֲבָרָהָם

וְאֶת-אֲנָשָׁיו: ^י וַיִּבְרְכוּ אֶת-רֵבְקָה וַיֹּאמְרוּ

לָּהּ אַחֲתֵנוּ אַתְּ הִי לְאֵלֵינוּ רַבָּה וַיִּירֶשׁ

זֶרְעֶךָ אֶת שְׁעַר שְׁנָאִיו: ^{יא} וְתִקַּם רֵבְקָה

וְנִעְרָתֶיהָ וְתִרְבְּבָנָה עַל-הַגְּמִלִים וְתִלְכְּנָה

אֶחָרַי הָאִישׁ וַיִּקַּח הָעֶבֶד אֶת-רֵבְקָה

וַיֵּלֶךְ: ^{יב} וַיִּצְחַק בָּהּ מִבּוֹא בְּאֵר לַחֵי רֵאִי

וְהוּא יוֹשֵׁב בְּאֶרֶץ הַנְּגֹב: ^{יג} וַיֵּצֵא יִצְחָק

לְשׁוּחַ בְּשָׂדֵה לַפְּנוֹת עָרֵב וַיֵּשֶׂא עֵינָיו

וַיִּרְא וְהִנֵּה גְמִלִים בָּאִים: ^{יד} וְתִשָּׂא

רֵבְקָה אֶת-עֵינֶיהָ וְתִרְא אֶת-יִצְחָק וְתִפֹּל

מֵעַל הַגְּמִל: ^{טו} וְתֹאמֶר אֶל-הָעֶבֶד

מִי-הָאִישׁ הַלְּזָה הַהֶלֶךְ בְּשָׂדֵה לְקִרְאֹתֵנוּ

וַיֹּאמֶר הָעֶבֶד הוּא אֲדֹנָי וְתִקַּח הַצְּעִיר

וְתִתְּכֶם: ^{טז} וַיִּסְפֹּר הָעֶבֶד לְיִצְחָק אֶת

prese un velo, e se ne coprì.

66. E il servitore raccontò ad Isacco tutte le cose ch'egli aveva fatte.

67. E Isacco portò Rebecca nel padiglione di Sara, sua madre; e la prese, ed essa divenne sua moglie, ed egli l'amò. E Isacco si consolò dopo la morte di sua madre.

Genesi 25

1. ED Abrahamo prese un'altra moglie, il cui nome era Chetura.

2. Ed ella gli partorì Zimran, e Iocsan, e Medan, e Madian, e Isbac, e Sua.

3. E Iocsan generò Seba e Dedan. Ed i figli di Dedan furono Assurim, e Letusim, e Leummim.

4. Ed i figli di Madian furono Efa, ed Efer ed Hanoc, ed Abida, ed Eldaa. Tutti questi furono figli di Chetura.

5. Ed Abrahamo donò tutto il suo avere ad Isacco.

6. Ed ai figli delle sue concubine diede doni; e mentre era in vita, li mandò via da presso a suo figlio Isacco, verso il Levante, nel paese Orientale.

7. Or il tempo della vita di Abrahamo fu di centosettanta cinque anni.

8. Poi trapassò, e morì in buona vecchiaia, attempato, e sazio di vita: e fu riunito alla sua gente.

9. E Isacco ed Ismaele, suoi figli, lo seppellirono nella spelonca di Macpela nel campo di Efron, figli di Sohar

Hitteo, che è dirimpetto a Mamre;

10. che è il campo che Abrahamo aveva comperato dai figli di Het; qui fu seppellito Abrahamo, e Sara, sua moglie.

כָּל־הַדְּבָרִים אֲשֶׁר עָשָׂה: ַס וַיְבִאָהּ יִצְחָק

הָאֵלֶּה שָׂרָה אִמּוֹ וַיִּקַּח אֶת־רֵבְקָה

וַתְּהִי־לוֹ לְאִשָּׁה וַיֵּאָהֲבָהּ וַיִּנַּחֵם יִצְחָק

אַחֲרֵי אִמּוֹ: {פ}

בראשית פרק כה

א וַיִּסֶף אַבְרָהָם וַיִּקַּח אִשָּׁה וּשְׁמָהּ

קֶטוּרָה: ב וַתֵּלֶד לוֹ אֶת־זִמְרָן וְאֶת־יִקְשָׁן

וְאֶת־מֶדָן וְאֶת־מִדְיָן וְאֶת־יִשְׁבָּק

וְאֶת־שׁוּחַ: ג וַיִּקְשָׁן יָלַד אֶת־שִׁבְאָה

וְאֶת־דָּדָן וּבְנֵי דָדָן הָיוּ אֲשׁוּרִים וּלְטוּשִׁים

וּלְאֲמִים: ד וּבְנֵי מִדְיָן עֵיפָה וְעֶפְרָל וַחֲנֹדַד

וְאַבְיָדָע וְאַלְדָּעָה כָּל־אֵלֶּה בְנֵי קֶטוּרָה:

ה וַיִּתֵּן אַבְרָהָם אֶת־כָּל־אֲשֶׁר־לוֹ לְיִצְחָק:

ו וּלְבְנֵי הַפִּילִגְשִׁים אֲשֶׁר לְאַבְרָהָם נָתַן

אַבְרָהָם מִתְּנַת וַיִּשְׁלַחֵם מֵעַל יִצְחָק בְּנוֹ

בְּעוֹדָנָו חֵי קִדְמָה אֶל־אֶרֶץ קַדְסִים: ז וְאֵלֶּה

יְמֵי שְׁנֵי־חַיֵּי אַבְרָהָם אֲשֶׁר־חֵי מֵאֵת

שָׁנָה וְשִׁבְעִים שָׁנָה וְחֲמֵשׁ שָׁנִים: ח וַיְגֹעַ

וַיָּמָת אַבְרָהָם בְּשִׁיבָה טוֹבָה זָקֵן וְשִׁבְעַת

וַיֵּאֶסֶף אֶל־עַמּוּיוֹ: ט וַיִּקְבְּרוּ אֹתוֹ יִצְחָק

וַיִּשְׁמַעֲאֵל בְּנָיו אֶל־מַעְרַת הַמַּכְפֵּלָה

אֶל־שִׂדָּה עֶפְרָן בֶּן־צֹחַר הַחֲתָי אֲשֶׁר

עַל־פְּנֵי מַמְרָא: י הַשִּׂדָּה אֲשֶׁר־קָנָה

אַבְרָהָם מֵאֵת בְּנֵי־חֵת שָׁמָה קָבַר

11. Ora, dopo che Abrahamo fu morto, Iddio benedisse Isacco, suo figlio; e Isacco abitò nei pressi del 'Pozzo del Vivente che mi vede'.

12. Queste sono le generazioni d'Ismaele, figlio di Abrahamo, che Agar Egizia, serva di Sara, aveva partorito ad Abrahamo.

13. E questi sono i nomi dei figli d'Ismaele secondo i loro nomi nelle loro generazioni: Il primogenito d'Ismaele fu Nebaiot; poi v'era Chedar, ed Adbeel, e Mibsam;

14. e Misma, e Duma, e Massa;

15. ed Hadar, e Tema, e Ietur, e Nafis, e Chedma.

16. Questi furono i figli d'Ismaele, e questi sono i loro nomi, nei loro villaggi, e nei loro accampamenti; e ci furono dodici principi fra i loro popoli.

17. E gli anni della vita d'Ismaele furono centotrentasette; poi trapassò, e morì, e fu riunito alla sua gente.

18. Ed i suoi figli abitarono da Havila fin a Sur, ch'è di fronte all'Egitto, verso l'Assiria. Così esso si insediò di fronte a tutti i suoi fratelli.

אֲבָרָהָם וְשָׂרָה אֲשֶׁתּוֹ: יא וַיְהִי אַחֲרַי
מוֹת אֲבָרָהָם וַיְבָרֶךְ אֱלֹהִים אֶת־יִצְחָק
בְּגֹו וַיֵּשֶׁב יִצְחָק עִם־בְּאֵר לַחַי רֹאִי: {פ}
יב וְאֵלֶּה תְּלֻדֹת יִשְׁמָעֵאל בֶּן־אֲבָרָהָם
אֲשֶׁר יִלְדָה הַגֵּר הַמִּצְרַיִת שְׁפָחַת שָׂרָה
לְאֲבָרָהָם: יג וְאֵלֶּה שְׁמוֹת בְּנֵי יִשְׁמָעֵאל
בְּשִׁמְתָם לְתוֹלְדֹתָם בְּכֹר יִשְׁמָעֵאל נְבַיִת
וְקֶדֶר וְאֲדָבְאֵל וּמִבְשָׁם: יד וּמִשְׁמַע
וְדוּמָה וּמִשָּׂא: טו חֲדָד וְתִימָא יְטוּר נָפִישׁ
וְקֶדְמָה: טז אֵלֶּה הֵם בְּנֵי יִשְׁמָעֵאל וְאֵלֶּה
שְׁמֹתָם בְּחֻצְרֵיהֶם וּבְטִירְתָם שְׁנַיִם־עָשָׂר
נְשִׂאִים לְאִמָּתָם: יז וְאֵלֶּה שְׁנֵי חַיֵּי
יִשְׁמָעֵאל מֵאֵת שָׁנָה וּשְׁלֹשִׁים שָׁנָה
וְשִׁבְעַת שָׁנִים וַיָּגַע וַיָּמָת וַיֵּאֱסֹף אֶל־עַמּוּיוֹ:
יח וַיִּשְׁכְּנוּ מִחֻוִּילָה עַד־שׁוּר אֲשֶׁר עַל־פְּנֵי
מִצְרַיִם בְּאֶכָה אֲשׁוּרָה עַל־פְּנֵי כָל־אֲחָיו
נֶפֶל: {פ}